

## STATISTICA

### Analisi 4.3.3.3 (5ª Parte)

Continua l'analisi della distribuzione piatta 4.3.3.3 iniziata nei precedenti numeri della rivista.

Le linee capaci di esprimere un fit undecimo partendo da una distribuzione piatta del tipo 4.3.3.3 sono 7 delle 108 possibili, e più precisamente:

- 11.9.3.3
- 11.8.4.3
- 11.7.5.3
- 11.7.4.4
- 11.6.6.3
- 11.6.5.4
- 11.5.5.5

Partendo con una 4♠.3♥.3♦.3♣, ognuna delle 7 linee è configurabile in più modi che meritano di essere analizzati più in dettaglio.

La linea 11.9.3.3 può configurarsi in 6 modi diversi:

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1	4.3.3.3	7	6	0	0	11	9	3	3
2		5	8	0	0	9	11	3	3
3		5	0	8	0	9	3	11	3
4		7	0	6	0	11	3	9	3
5		5	0	0	8	9	3	3	11
6		7	0	0	6	11	3	3	9

La popolazione di ognuna delle 6 linee 11.9.3.3 configurabili è esposta nella tabella che segue:

L	Popolazione	F. rel.
1	505.808.272.569.600	19,0%
2	379.356.204.427.200	14,3%
3	379.356.204.427.200	14,3%
4	505.808.272.569.600	19,0%
5	379.356.204.427.200	14,3%
6	505.808.272.569.600	19,0%
	<b>2.655.493.430.990.400</b>	<b>100,0%</b>

Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit undecimo si viene a formare in corrispondenza del

colore quarto nella metà dei casi con una rappresentatività del 57%.

La linea 11.8.4.3 può configurarsi in 18 modi diversi che sono di seguito mostrati.

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1	4.3.3.3	7	1	5	0	11	4	8	3
2		7	1	0	5	11	4	3	8
3		7	5	1	0	11	8	4	3
4		7	0	1	5	11	3	4	8
5		7	0	5	1	11	3	8	4
6		7	5	0	1	11	8	3	4
7		4	8	1	0	8	11	4	3
8		4	8	0	1	8	11	3	4
9		4	0	8	1	8	3	11	4
10		0	8	5	0	4	11	8	3
11		0	8	0	5	4	11	3	8
12		0	5	8	0	4	8	11	3
13		0	0	8	5	4	3	11	8
14		0	0	5	8	4	3	8	11
15		0	5	0	8	4	8	3	11
16		4	1	8	0	8	4	11	3
17		4	1	0	8	8	4	3	11
18		4	0	1	8	8	3	4	11

La popolazione di ognuna delle 18 linee 11.8.4.3 configurabili è esposta nella tabella seguente.

L	Popolazione	F. rel.
1	6.069.699.270.835.200	9,5%
2	6.069.699.270.835.200	9,5%
3	6.069.699.270.835.200	9,5%
4	6.069.699.270.835.200	9,5%
5	6.069.699.270.835.200	9,5%
6	6.069.699.270.835.200	9,5%
7	3.793.562.044.272.000	6,0%
8	3.793.562.044.272.000	6,0%
9	3.793.562.044.272.000	6,0%
10	758.712.408.854.400	1,2%
11	758.712.408.854.400	1,2%
12	758.712.408.854.400	1,2%
13	758.712.408.854.400	1,2%
14	758.712.408.854.400	1,2%
15	758.712.408.854.400	1,2%
16	3.793.562.044.272.000	16,0%
17	3.793.562.044.272.000	6,0%
18	3.793.562.044.272.000	6,0%
	<b>63.731.842.343.769.600</b>	<b>100,00%</b>

Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit undecimo viene a formarsi in corrispondenza alla quarta in 6 casi su 18 pari al 57% mentre

negli altri 12 pari al 43% si viene a formare in corrispondenza di un tripleton.

La linea 11.7.5.3 può configurarsi in 18 modi diversi:

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1	4.3.3.3	7	2	4	0	11	5	7	3
2		7	2	0	4	11	5	3	7
3		7	4	2	0	11	7	5	3
4		7	0	2	4	11	3	5	7
5		7	0	4	2	11	3	7	5
6		7	4	0	2	11	7	3	5
7		3	8	2	0	7	11	5	3
8		3	8	0	2	7	11	3	5
9		3	0	8	2	7	3	11	5
10		1	8	4	0	5	11	7	3
11		1	8	0	4	5	11	3	7
12		1	4	8	0	5	7	11	3
13		1	0	8	4	5	3	11	7
14		1	0	4	8	5	3	7	11
15		1	4	0	8	5	7	3	11
16		3	2	8	0	7	5	11	3
17		3	2	0	8	7	5	3	11
18		3	0	2	8	7	3	5	11

La popolazione di ognuna delle 18 linee 11.7.5.3 configurabili è esposta nella tabella seguente:

L	Popolazione	F. rel.
1	22.761.372.265.632.000	9,5%
2	22.761.372.265.632.000	9,5%
3	22.761.372.265.632.000	9,5%
4	22.761.372.265.632.000	9,5%
5	22.761.372.265.632.000	9,5%
6	22.761.372.265.632.000	9,5%
7	11.380.686.132.816.000	4,8%
8	11.380.686.132.816.000	4,8%
9	11.380.686.132.816.000	4,8%
10	5.690.343.066.408.000	2,4%
11	5.690.343.066.408.000	2,4%
12	5.690.343.066.408.000	2,4%
13	5.690.343.066.408.000	2,4%
14	5.690.343.066.408.000	2,4%
15	5.690.343.066.408.000	2,4%
16	11.380.686.132.816.000	4,8%
17	11.380.686.132.816.000	4,8%
18	11.380.686.132.816.000	4,8%
	<b>238.994.408.789.136.000</b>	<b>100,00%</b>

Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit undecimo si viene a formare in corrispondenza del colore quarto in 6 casi che rappresentano

il 57% del totale e in corrispondenza di uno dei tripleton in 12 casi che rappresentano il rimanente 43%.

La linea 11.7.4.4 può configurarsi in 12 modi diversi:

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1	4.3.3.3	7	4	1	1	11	7	4	4
2		3	8	1	1	7	11	4	4
3		3	1	8	1	7	4	11	4
4		7	1	4	1	11	4	7	4
5		0	4	8	1	4	7	11	4
6		0	8	4	1	4	11	7	4
7		0	8	1	4	4	11	4	7
8		0	4	1	8	4	7	4	11
9		0	1	4	8	4	4	7	11
10		0	1	8	4	4	4	11	7
11		3	1	1	8	8	4	4	11
12		7	1	1	4	11	4	4	7

La popolazione di ognuna delle 12 linee 11.7.4.4 configurabili è esposta nella tabella seguente:

L	Popolazione	F. rel.
1	50.580.827.256.960.000	19,0%
2	25.290.413.628.480.000	9,5%
3	25.290.413.628.480.000	9,5%
4	50.580.827.256.960.000	19,0%
5	6.322.603.407.120.000	2,4%
6	6.322.603.407.120.000	2,4%
7	6.322.603.407.120.000	2,4%
8	6.322.603.407.120.000	2,4%
9	6.322.603.407.120.000	2,4%
10	6.322.603.407.120.000	2,4%
11	25.290.413.628.480.000	9,5%
12	50.580.827.256.960.000	19,0%
	<b>265.549.343.099.040.000</b>	<b>100,00%</b>

Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit undecimo si viene a formare in corrispondenza del colore quarto in 3 casi che rappresentano il 57% del totale e in corrispondenza di



uno dei tripleton in 9 casi che rappresentano il rimanente 43%.

La linea 11.6.6.3 può configurarsi in 18 modi diversi:

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1	4.3.3.3	7	0	3	3	11	3	6	6
2		7	3	0	3	11	6	3	6
3		2	0	8	3	6	3	11	6
4		2	8	0	3	6	11	3	6
5		2	8	3	0	6	11	6	3
6		2	0	3	8	6	3	6	11
7		2	3	0	8	6	6	3	11
8		2	3	8	0	6	6	11	3
9		7	3	3	0	11	6	6	3

La popolazione di ognuna delle 9 linee 11.6.6.3 configurabili è esposta nella tabella seguente:

L	Popolazione	F. rel.
1	34.683.995.833.344.000	19%
2	34.683.995.833.344.000	19%
3	13.006.498.437.504.000	7,1%
4	13.006.498.437.504.000	7,1%
5	13.006.498.437.504.000	7,1%
6	13.006.498.437.504.000	7,1%
7	13.006.498.437.504.000	7,1%
8	13.006.498.437.504.000	7,1%
9	34.683.995.833.344.000	19%
	<b>182.090.978.125.056.000</b>	<b>100,00%</b>



Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit undecimo si viene a formare in corrispondenza del colore quarto in 3 casi che rappresentano

il 57% del totale e in corrispondenza di uno dei tripleton in 6 casi che rappresentano il rimanente 47%.

La linea 11.6.5.4 può configurarsi in 24 modi diversi:

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1	4.3.3.3	7	2	3	1	11	5	6	4
2		7	2	1	3	11	5	4	6
3		7	3	2	1	11	6	5	4
4		7	1	2	3	11	4	5	6
5		7	1	3	2	11	4	6	5
6		7	3	1	2	11	6	4	5
7		2	8	2	1	6	11	5	4
8		0	8	2	3	4	11	5	6
9		2	8	1	2	6	11	4	5
10		0	8	3	2	4	11	6	5
11		2	1	8	2	6	4	11	5
12		0	3	8	2	4	6	11	5
13		1	8	3	1	5	11	6	4
14		1	8	1	3	5	11	4	71
15		1	3	8	1	5	6	11	4
16		1	1	8	3	5	4	11	6
17		1	1	3	8	5	4	6	11
18		1	3	1	8	5	6	4	11
19		2	2	8	1	6	5	11	4
20		0	2	8	3	4	5	11	6
21		2	2	1	8	6	5	4	11
22		0	2	3	8	4	5	6	11
23		0	3	2	8	4	6	5	11
24		2	1	2	8	6	4	5	11



La popolazione di ognuna delle 24 Linee 11.6.5.4 configurabili è esposta nella tabella di pagina seguente:

L	Popolazione	F. rel.
1	130.064.984.375.040.000	9,5%
2	130.064.984.375.040.000	9,5%
3	130.064.984.375.040.000	9,5%
4	130.064.984.375.040.000	9,5%
5	130.064.984.375.040.000	9,5%
6	130.064.984.375.040.000	9,5%
7	48.774.369.140.640.000	3,6%
8	16.258.123.046.880.000	1,2%
9	48.774.369.140.640.000	3,6%
10	16.258.123.046.880.000	1,2%
11	48.774.369.140.640.000	3,6%
12	16.258.123.046.880.000	1,2%
13	32.516.246.093.760.000	2,4%
14	32.516.246.093.760.000	2,4%
15	32.516.246.093.760.000	2,4%
16	32.516.246.093.760.000	2,4%
17	32.516.246.093.760.000	2,4%
18	32.516.246.093.760.000	2,4%
19	48.774.369.140.640.000	3,6%
20	16.258.123.046.880.000	1,2%
21	48.774.369.140.640.000	3,6%
22	16.258.123.046.880.000	1,2%
23	16.258.123.046.880.000	1,2%
24	48.774.369.140.640.000	3,6%
	<b>1.365.682.335.937.920.000</b>	<b>100,00%</b>

Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit undecimo si viene a formare in corrispondenza del colore quarto in 6 casi che rappresentano il 57% del totale e in corrispondenza di uno dei tripleton in 18 casi che rappresentano il rimanente 43%.

La linea 11.5.5.5 può configurarsi in 4 modi diversi:

Prg.	Ovest	Est				Linea EO			
1	4.3.3.3	7	2	2	2	11	5	5	5
2		1	8	2	2	5	11	5	5
3		1	2	8	2	5	5	11	5
4		1	2	2	8	5	5	5	11

La popolazione di ognuna delle 4 linee 11.5.5.5 configurabili è esposta nella tabella seguente.

L	Popolazione	F. rel.
1	219.484.661.132.880.000	57,1%
2	54.871.165.283.220.000	14,3%
3	54.871.165.283.220.000	14,3%
4	54.871.165.283.220.000	14,3%
	<b>384.098.156.982.540.000</b>	<b>100,00%</b>

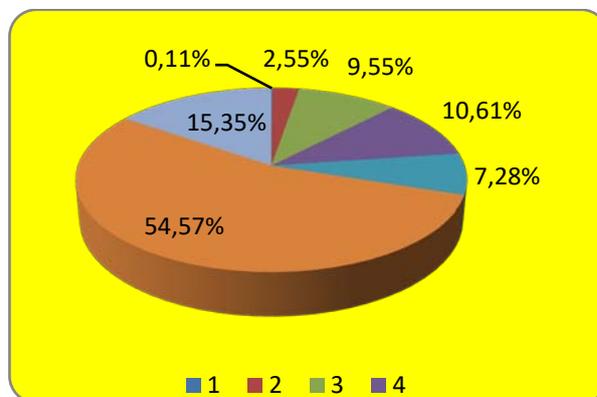
Come potete dedurre prelevando i dati dalle ultime due tabelle, il fit undecimo si viene a formare in corrispondenza del colore quarto in un solo caso che rappresenta però il 57,1%.

Prima di lasciare questo quarto articolo dedicato all'analisi della distribuzione 4♠.3♥.3♦.3♣, sarà utile riunire i totali delle linee con fit undecimo in un'unica tabella capace di facilitare la lettura e poi graficarli al fine di averne una più immediata visione quantitativa d'assieme.

P	Linea	Popolazione	%
1	11.9.3.3	2.655.493.430.990.400	0,11
2	11.8.4.3	63.731.842.343.769.600	2,55
3	11.7.5.3	238.994.408.789.136.000	9,55
4	11.7.4.4	265.549.343.099.040.000	10,61
5	11.6.6.3	182.090.978.125.056.000	7,28
6	11.6.5.4	1.365.682.335.937.920.000	54,57
7	11.5.5.5	384.098.156.982.540.000	15,35
	<b>Totali</b>	<b>2.502.802.558.708.450.000</b>	<b>100%</b>

Per ottenere le popolazioni di tutte e 4 le possibili 4.3.3.3 (ruotando la IV da picche a fiori→4♠.3.3.3, 3.4♥.3.3, 3.3.4♦.3, 3.3.3.4♣3), sarà sufficiente moltiplicare i dati per 4.

Ovviamente, la suddivisione percentuale delle 8 linee risultanti, non cambierà.



continua

## BIOGRAFIE

### Sandra Landy

Sandra Ogilvie è nata il 19 giugno del 1938 a Shirley vicino a Croydon, ma per cercare di sfuggire ai bombardamenti della capitale nella seconda guerra mondiale, la sua famiglia si trasferì a Brighton, una città costiera affacciata sulla Manica.



Sandra ha studiato alla Hove Park School, si è laureata in matematica al St. Anne di Oxford, ha preso due master in analisi numerica e in calcolo

automatico al New Hall di Cambridge ed ha poi insegnato all'Università di Brighton fin quando non è andata in pensione.

Sandra è stata la prima donna ad essere ammessa nella squadra di bridge della Oxford University.

Ha vissuto per mezzo secolo a Hove e poi si è ritirata a Watermead un villaggio nuovissimo costruito appena fuori Aylesbury.

È stata una delle più forti giocatrici inglesi di tutti i tempi che ancor oggi occupa stabilmente una delle prime 50 posizioni nella speciale classifica di categoria delle World Women Grand Master edita dalla W.B.F.

Vedova di Peter Landy, incontrato in un club di Hove, che la sposò nel 1967 e scomparve nel 2005 (ritratto nella foto a dx assieme a Lou Richard), Sandra, che ha appreso il Bridge dal padre, ha rappresentato il suo Paese in numerose competizioni conquistando prestigiose

vittorie tra le quali ricordiamo la Venice Cup nel 1981 (prima vittoria di una squadra femminile inglese su quella americana) e nel 1985 e 5 volte gli Europei femminili a squadre negli anni 1955, 1977, 1979, 1997 e 1999, competizione nella quale ha rappresentato il suo Paese 16 volte nell'arco di 32 anni.

Sandra ha vinto anche tre allori Olimpici, un bronzo nel 1980 e due argenti nel 1984 e 1988, due bronzi nei Mondiali a coppie del 1982 e 1986 ed un altro nel Mondial

e individuale femminile del 1998 ed una messe di medaglie ai giochi del MEC sia nelle gare femminili che in quelle miste. Un paio di volte

è stata anche capitano non giocatore delle squadre inglesi maschili.

Sandra che ha avuto due figli, si è prepensionata per organizzare per conto della Federazione Britannica "Bridge for All", un metodo di insegnamento che è divenuto il metodo standard nazionale e che ha riscosso parecchio successo in diversi altri Paesi anglofoni.

Sandra è anche stata una collaboratrice continuativa della celebre rivista inglese "Bridge Magazine" e ha tenuto una serie di seminari in tutto il Paese che avevano lo scopo principale di farle rivedere tutti gli amici di un tempo.

È scomparsa il 4 gennaio del 2017 dopo che nell'anno precedente la EBU l'aveva premiata con il prestigioso "Diamond Award".



## Ragioniamo di Bridge

Una delle mosse più semplici per rendere meno facile la vita agli oppositori è quella di prendere sempre con l'onore che lascia più indeterminata la situazione:

	863	
2		J
	KQ5	

Se in Sud vincete questa presa con la Dama, tutti sapranno che avete anche il Re, perché su un attacco in busso, Ovest avendo il Re, lo avrebbe passato in luogo del Fante per non farvi far presa in questo scenario:

	863	
AT542		KJ7
	Q9	

Se, al contrario, vincete la presa con il Re, Ovest resterà nel legittimo dubbio che la Dama possa averla il suo compagno.

Ancora:

	863	
2		Q
	AKT	

Se vincete la presa con l'Asso, entrambi gli oppositori resteranno con il dubbio che il Re possa averlo il rispettivo compagno.

Il comportamento classico prevede che quando il giocatore possiede i due onori immediatamente superiori a quello giocato dall'opponente di destra, debba giocare sempre il più alto dei due.

Il principio generale di lasciare sempre gli avversari al buio trova però alcune eccezioni, che possono essere facilmente

dedotte facendo ricorso al buon senso, una qualità che al bridgista di successo non può proprio mancare.

La licita procede in questo modo:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1♦
P	2♣	P	2SA
3SA			

Ovest inizia con il 4♠ e, quando scende il morto, Est interpone la Dama:

♠ 84
♥ 975
♦ A2
♣ AQJ765

♠ AK9
♥ Q84
♦ KQJ3
♣ T93

Due cose sono subito lampanti:

- avete scampato l'attacco peggiore (cuori)
- per realizzare il contratto dovrete tentare il sorpasso a fiori

Se il sorpasso a fiori andrà bene la smazzata si risolverà in una passeggiata di salute, ma, se dovesse andar male, Est potrebbe mettervi down tornando a cuori.

Il problema è, allora, quello di indurre Est al ritorno nel colore di attacco.

Se, in omaggio al comportamento classico vincerete l'attacco con l'Asso (onore più alto dei due contigui a quello passato dal terzo di mano), Est non fatterà a capire che avete anche il Re, perché, avendo solo l'Asso, vi sareste

guardati bene dal passarlo al primo giro lasciando un'autostrada a disposizione delle comunicazioni interne tra gli opposenti.



Ne consegue che un comportamento classico, non farebbe altro che accendere un faro in quel buio che voi avete tutto l'interesse a lasciare il più fitto possibile.

Se al contrario vincerete la presa con il Re, il dubbio che lo abbiate fatto avendo Ovest AJxxx, si insinuerà come un tarlo nella mente di Est.

Cosa fareste al posto di questo Est dopo aver vinto la seconda presa con il Re di fiori, se la prima l'avete vinta voi con il Re di picche?

<p>♠ 84 ♥ 975 ♦ A2 ♣ AQJ765</p>	
	<p>♠ Q32 ♥ KJ32 ♦ T987 ♣ K8</p>

Nonostante i 26 PO in linea, questa manche a SA è infattibile, però è più che giusto che EO, per mandarvi down debbano sudare le proverbiali sette camicie:

1	<p>♠ 84 ♥ 975 ♦ A2 ♣ AQJ765</p>	
<p>♠ JT765 ♥ AT6 ♦ 654 ♣ 42</p>		<p>♠ Q32 ♥ KJ32 ♦ T987 ♣ K8</p>
	<p>♠ AK9 ♥ Q84 ♦ KQJ3 ♣ T93</p>	

Se tra mano e morto avete quest'altra configurazione di carte:

8632
KQT9

La manovra corretta prevede di partire dal morto passando un grosso onore e, indipendentemente da chi vince la prima presa, ripartire una seconda volta dal morto passando il Dieci.

In questo modo si hanno il 63% di probabilità a priori di fare tre prese.

Per essere più precisi, dal punto di vista della statistica le cose si svolgono in questo modo.

Se, Ovest passa l'Asso sul grosso onore al primo giro, quando ripartite dal morto ed Est sta nuovamente basso, di tutte le configurazioni iniziali possibili, rimangono in gioco solo le seguenti quattro (le carte sottolineate sono quelle già uscite):

	<b>8632</b>							
<u>A</u> Jx <u>A</u> J <u>A</u> x <u>A</u>	<table border="1"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>W</td><td>S</td><td>E</td></tr> </table>		N		W	S	E	<u>xx</u> <u>xxx</u> <u>Jxx</u> <u>Jxxx</u>
	N							
W	S	E						
	<b><u>K</u>QT9</b>							

Considerato che la seconda combinazione è più frequente della quarta (3.39% vs 2,83%), la riuscita del sorpasso al Fante di Est ha una probabilità di riuscita residua del 48,9%.

In altri termini, l'intera manovra presenta all'inizio una probabilità a priori di fare 3 prese pari al 63% ma, il fatto che l'Asso abbia vinto la prima presa catturando il Re, ne ha consumate una parte, così che arrivati a questo punto ne restano solo il 48,9%.

Se, invece, il Re vince la presa al primo giro, quando Est sta basso al secondo giro, rimangono in gioco le seguenti 4 configurazioni:

	<b>8632</b>							
<u>A</u> Jx <u>A</u> x <u>J</u> x <u>x</u>	<table border="1"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>W</td><td>S</td><td>E</td></tr> </table>		N		W	S	E	<u>xx</u> <u>Jxx</u> <u>Axx</u> <u>AJxx</u>
	N							
W	S	E						
	<b><u>K</u>QT9</b>							

Ora passare il Dieci è vincente nella seconda (10,17%) e nella quarta configurazione (8,48%) e la probabilità residua di riuscita della manovra è scesa al 47,8% (18,65% su 38.99%).

In altri termini, il fatto che l'Asso non sia uscito al primo giro riduce di circa l'1% la probabilità residua di riuscita della manovra.

Lo studio statistico aiuta a capire come si svolgono i fenomeni dal punto di vista quantitativo, ma, come spesso accade, anche in questo caso non serve ad un granché.

Però, arrivati a questo punto ci si potrebbe chiedere quale dei due grossi onori è meglio giocare al primo giro?

Psicologicamente il Re è la carta che attira di più il superamento con un eventuale Asso da parte di Ovest e veder uscire subito un grosso onore può aiutare non poco a *contare* il resto delle mani avversarie.

Di fondo, tendete sempre a giocare per prime le carte che fanno uscire prima allo scoperto la forza avversaria.



Il giocatore deve sempre tenere presente che gli avversari non possono vedergli le carte e che può cercare di trarre vantaggio creando delle finte alternative per i difensori.

Dopo questa licita standard:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1♥
P	3♥	P	4♥

Ovest esordisce con il 3♦ superato dalla Dama del morto e dal Re di Est che insiste nel colore giocando il Dieci.

Sud vince la presa con l'Asso del morto e tira Asso e Re di atout, osservando con fastidio che Est, al secondo giro, scarta il 2♣.

Dovendo perdere un atout, Sud decide di tagliare due fiori al morto e puntare per la decima presa sulla favorevole posizione dell'Asso di picche.

Tira, allora, Asso e Re di fiori e riceve la piacevole sorpresa di vedere Dama e Dieci cadere da Ovest.

Come continuereste al suo posto?

	♠ K72 ♥ J762 ♦ AQ52 ♣ J8	
♠ ♥ T5 ♦ 63 ♣ QT		♠ ♥ 9 ♦ KT ♣ 432
	♠ 85 ♥ AK843 ♦ 74 ♣ AK97	

Sud può incrementare le sue chance di riuscita giocando sul fatto che Ovest non può avere la certezza che lui ha due fiori franche in mano.

Parte, allora, con il 7♣ come se si stesse preparando a tagliarlo al morto, se Ovest conta sul fatto che il 9♣ lo ha il suo compagno ed evita di tagliare, il gioco è fatto perché Sud può scartare una prima picche dal morto, mentre, una seconda la scarterà sul 9♣ qualunque cosa decida di fare Ovest.

Segue il diagramma completo.

2	♠ K72 ♥ J762 ♦ AQ52 ♣ J8	
♠ 9643 ♥ QT5 ♦ J963 ♣ QT		♠ AQJT ♥ 9 ♦ KT8 ♣ 65432
	♠ 85 ♥ AK843 ♦ 74 ♣ AK97	

Il tema appena svolto è piuttosto ricorrente ed è bene che il mio lettore lo mediti a lungo perché è indispensabile maturare una certa abilità nel metterlo in opera ogni qualvolta se ne presenta l'opportunità.



Stavolta, la licita si sviluppa nel seguente modo:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1♦
X	XX	1♠	3♦
4♠	P	P	5♦
X			

Est risponde diligentemente con l'8♠ all'attacco di Re del compagno per dare il conto ed osserva il giocante che sull'Asso di picche chiamato dal morto, scarta il 2♥ di mano prima di chiamare il 4♥ dal morto:

3	♠ A53 ♥ A854 ♦ 72 ♣ 7642	
♠ K ♥ 6 ♦ ♣		♠ 9842 ♥ Q97 ♦ 65 ♣ Q983
	♠ - ♥ 2 ♦ ♣	

Cosa fareste al suo posto?

Non so cosa avete deciso voi, ma sono più che certo che un gran numero di giocatori con queste carte non passerebbero la Dama e... regalerebbero la manche all'astuto giocante.

Questo è l'intero diagramma:

3	♠ A53 ♥ A854 ♦ 72 ♣ 7642	
♠ KQJT76 ♥ KJ6 ♦ 3 ♣ AJT		♠ 9842 ♥ Q97 ♦ 65 ♣ Q983
	♠ - ♥ T32 ♦ AKQJT984 ♣ K5	

Durante la licita, Sud non sa bene se si trova in attacco o in difesa, ma non è confidente di poter battere la manche a picche di Ovest e, non essendo onnisciente, non trova il par della mano che è rappresentato dall'avveniristico contratto di 4SA!

Quando dopo l'attacco scende il morto, Sud pensa giustamente che dopo la licita non ha nessuna chance di trovare l'Asso di fiori in Est e decide di puntare sulle cuori 3-3, in modo da poter scartare una delle sue fiori sulla quarta cuori del morto.

Deve però impedire che Est entri in mano perché quasi certamente muoverebbe le fiori prima che le cuori siano state affrancate.

Sud ricorre, allora, all'abile sotterfugio di anticipare la giocata delle cuori in modo che Est, vista la completa mancanza di rientri del morto, non possa percepire il pericolo imminente e stia basso.

Se Est sta basso, Sud passa il Dieci e costringe Ovest a vincere la presa.

Qualsiasi sia il ritorno di Ovest, il giocante avrà il tempo di portare a termine il suo piano di gioco, purché conservi il prezioso 4♦ che gli consentirà di tornare al morto.

Supponiamo che Ovest insista a picche, Sud taglia alto, batte l'Asso di atout, poi muove il 3♥ per l'Asso e taglia alto un terzo giro di cuori.

Le cuori, come sperato, sono 3-3 e il giocante può tornare al morto giocando il 4♦ per il 7♦ per poi scartare sulla quarta cuori il 5♣.

Isolare il lato pericoloso può con il tempo diventare una vera e propria arte.

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	P	1SA
P	2♣	P	2♦
P	3SA		

Ovest inizia con il 5♠ ed è il Dieci del morto che vince la prima presa rispondendo Est con l'8♠:

	♠ JT ♥ K542 ♦ K853 ♣ KJ7	
♠ 5 ♥ ♦ ♣		♠ 8 ♥ ♦ ♣
	♠ AQ4 ♥ A76 ♦ AQ ♣ T9865	

Dopo l'attacco avete sette prese battenti e dovete trovarne altre due.

Si rende subito evidente che è fiori l'unico colore che può procurarvele.

Il problema è costituito dal fatto che se sarà Est a prendere la mano a fiori quando la cederete per la prima volta, un suo ritorno nel colore di attacco farà saltare l'ultima vostra tenuta, mentre, se la presa la vince Ovest, il problema non si pone.

Sperare sull'8♠ secco in Est è chiedere troppo, per cui tutto si gioca sulla posizione degli onori di fiori:

- 1) Se, sia l'Asso che la Dama sono in Ovest, avete vinto
- 2) Se, sia l'Asso che la Dama sono in Est, avete perso
- 3) Se, Ovest ha la Dama ed Est l'Asso, avete vinto
- 4) Se, Ovest ha l'Asso ed Est la Dama, avete perso

Come pensate di muovere il colore di fiori?

Far girare il Dieci di fiori, se Ovest non lo copre, assicura il 50% di riuscita ed è quanto farebbero i tanti giocatori che,

nell'arte di isolare il lato pericoloso, non hanno maturato un estro particolare.

Il tocco di classe consiste nel trasferirsi al morto con il Re di cuori e di lì, ripartire con il 7♣!

Che fareste al posto di Est nel caso 4?!

4	♠ JT ♥ K542 ♦ K853 ♣ KJ7	
♠ 5 ♥ 8 ♦ ♣		♠ 86 ♥ QT93 ♦ JT964 ♣ Q3
	♠ Q ♥ 6 ♦ ♣	

Non credo di conoscere qualcuno che passerebbe la Dama, invece, di aspettare di papparsi il Fante al giro successivo.

D'altro canto, se Est avesse l'Asso e non la Dama, potrebbe fare quello che crede perché, se passa l'Asso e sfonda le picche, poi il sorpasso alla Dama di fiori risulterà vincente, se sta basso e fa vincere la presa ad Ovest con la Dama, Ovest non può tornare a picche.



A volte la genialità e figlia della semplicità, non trovate?

4	<p>♠ JT ♥ K542 ♦ K853 ♣ KJ7</p>	
<p>♠ K97532 ♥ J8 ♦ 72 ♣ A42</p>		<p>♠ 86 ♥ QT93 ♦ JT964 ♣ Q3</p>
	<p>♠ AQ4 ♥ A76 ♦ AQ ♣ T9865</p>	

## SPIGOLATURE

### Bridge al Politburo

Stalin siede in Sud e apre di 3♥.

Il ministro degli esteri che siede in Ovest, interviene con 3♠.

Il ministro dell'economia che è compagno di Stalin, rialza a 4♥.

Il ministro degli interni che siede in Est, dichiara 4♠.

Stalin, guarda dritto negli occhi ognuno dei giocatori seduti al tavolo e poi serafico dichiara 3♥.

Tutti passano.

### Fine Torneo

Alla fine del torneo. Grazie partner, dobbiamo giocare ancora molte volte insieme... uno contro l'altro

### Consulenza

Un avvocato al suo partner: se sarai ingiustamente accusato di essere un giocatore di bridge, ti difenderò gratuitamente.

### Complimenti

- Partner ogni giorno giochi sempre peggio ma oggi sembra che stai facendo il campionato dell'anno prossimo

- Partner, come avrei dovuto giocare questa mano? Sotto falso nome

- Il morto mette giù le carte ed il partner la ringrazia amabilmente e poi le chiede: cara che fine hanno fatto le carte che hai dichiarato?

- A volte mi viene di suggerirti che guardare il morto è permesso

### Tempo

- Compagno, per favore attacca

- Scusa partner ma ho imparato a giocare da poco, uhm..., esattamente a che ora?

## STORIA DEL BRIDGE

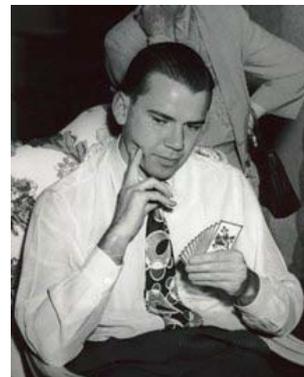
### Primi anni '50

La prima metà degli anni '50 dello scorso secolo era dominata senza eccezioni dagli statunitensi.

Già prima della guerra, il bridge ebbe una diffusione talmente straordinaria negli States che personaggi come i coniugi Culbertson o Charles Goren riuscirono a metterci insieme una vera e propria fortuna.

Un altro gigante dell'epoca fu John Crawford che con Tobias Stone formò quella che probabilmente fu la più forte partnership del mondo nei tornei a coppie.

Crawford capitanava però anche una formidabile squadra che con una o due eccezioni aveva la precipua



caratteristica di non prevedere coppie fisse.

Quel team comprendeva George Rapée, Jay Becker, Sam Stayman e Howard Schenken.

A quel tempo le squadre si componevano di soli cinque giocatori e la rotazione indifferenziata di un giocatore consentiva di far riposare a turno gli altri.

Ad un certo punto Stayman fu allontanato dalla squadra, sembra a causa della sua inguaribile passione per le psichiche, e fu sostituito da un altro mostro sacro dell'epoca: Sydney Silodor.

Poi, verso la metà del decennio, nelle competizioni internazionali alle squadre fu permesso di schierare sei giocatori così che, gli americani vennero detronizzati prima gli inglesi, poi dai francesi, ed infine, per oltre un decennio dagli italiani.

Tutte queste squadre giocavano facendo girare tre coppie fisse e dimostrarono la palese inferiorità dell'assunto americano dell'intercambiabilità.

Alcuni dei dominatori americani dell'immediato dopoguerra, furono anche dei teorici di riconosciuta fama mondiale.

Rapée, un giocatore eccezionale che usava giocare solo nelle grandi competizioni internazionali dedicandosi a tutt'altro tra un campionato e l'altro! fu l'inventore dell'imperitura Stayman, una



convenzione che porta il nome del suo partner, solo in quanto fu colui che in un celebre articolo la rese nota per il resto del mondo.

A Schenken va, invece, il merito di aver ideato per primo alcuni capisaldi della licita come le aperture di due deboli e la risposta di due su uno forzante.

Il merito di aver costruito il primo vero "sistema" va invece alla coppia formata da Alvin Roth e Tobias Stone. Il metodo Roth-Stone incorporava alcune grandi rivoluzioni licitative dell'epoca come il *contro negativo*, l'1SA inusuale e l'apertura in quinta nobile. "*Soundness and discipline*" era il motto di questa fortissima coppia americana.

## HANNO DETTO

Domenico Bilucaglia: alla lunga divento ricco, perché il bridge e il poker sono due giochi diversi, e io gioco a bridge.



Torneo di Venezia di tanti anni fa. Al termine di una smazzata Belladonna fa notare a Garozzo che il loro compito sarebbe stato facilitato se avessero continuato a giocare gli attacchi invertiti. Benito allora dice ad alta voce tutto serio: c'è una ragione ben precisa se non amo giocare gli attacchi rovesciati.



L'intera sala si voltò unendosi all'attesa del Giorgione e allora Benito declamò tra il solenne ed il divertito: è che non me lo ricordo mai!

## SEQUENCE ANALYSIS

In questo numero prenderemo in esame le sequenze del tipo:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	P	P	1♥
?	P		

Ovest ha denunciato una mano che contiene almeno 4 carte di quadri (solo eccezionalmente tre) ed una forza che va dal minimo previsto per l'apertura, al

massimo oltre il quale si sarebbe aperto in forzante.

Questi requisiti variano in funzione degli specifici accordi delle coppie ma, in generale, si può sostenere che Ovest può avere dai 12 ai 21 PO.

Il passo di Nord è abbastanza ermetico in quanto si limita a denunciare l'assenza delle condizioni necessarie per intervenire nel colloquio.

L'interferente può avere una buona mano con il colore più importante coincidente con quello dell'apertore (*passo forte*), una buona mano priva dei requisiti per lanciare un contro informativo (asimmetria nei colori nobili), oppure una mano priva di un buon colore meritevole di essere presentato al minimo livello. In funzione dello stile adottato, Nord può anche aver negato di avere una mano debole con un colore lungo (salti deboli) e certamente ha negato di avere una mano da barrage.

La mano di Sud è la più facilmente interpretabile. Con il passo sull'apertura è stato negato quel minimo di forza che sarebbe necessaria per rendere una qualsiasi risposta al minimo livello o, se prevista dal sistema, una mano debole con colore lungo (salti deboli in risposta). In genere, il rispondente avrà meno di 6 PO e non avrà nessun colore degno di essere nominato al minimo livello.



Il sostenente ha l'obbligo morale di non lasciar cadere la licita visto che il suo dirimettaio potrebbe avere una buona mano priva dei requisiti necessari per un qualche intervento non fuorviante, quindi, il suo è un intervento in *riapertura* che

non denuncia altro che un discreto colore di cuori senza dare garanzia alcuna riguardo alla forza della mano.

Tuttavia, rifiutandosi di lasciare l'apertore a giocare un ridicolo contratto di apertura, Sud denuncia la prospettiva di una possibile competizione vantaggiosa per il proprio partito e, soprattutto, nega la convenienza a punire il contratto di apertura in caso di *passo forte* del compagno perché in tal caso avrebbe riaperto la licita con il *contro di cortesia*.

Arrivati a questo punto è doveroso denunciare l'assenza di una letteratura di riferimento che tratti con il necessario approfondimento casi simili.

L'unica cosa che si può affermare con relativa tranquillità è che trovandosi nella condizione di *riapertore*, Sud si è visto costretto a presumere un contesto plausibile e a comportarsi di conseguenza.

Arrivati a questo punto come deve comportarsi l'apertore?



I metodi sono svariati e quasi sempre sono solo geograficamente localizzabili.

Nel seguito vi illustrerò quello che preferisco senza voler vantare uno speciale imprimatur.

Se vi piacerà, adeguatevi.

Personalmente l'ho adottato da molto tempo e con una certa soddisfazione.

Se è pur vero che la *riapertura* del sostenente consente al proprio compagno di intervenire, sarebbe ipocrita lasciare a lui, che ha già dichiarato apertamente la sua incapienza, il compito di indirizzare l'azione della linea.

Nel bridge, come nella vita, è a volte indispensabile saper rischiare così che l'apertore se si rimetterà al passo, mostrerà un'apertura priva di qualsiasi appeal.

Una sua licita a livello, invece, non denuncia una particolare forza, ma costituisce solo un completamento della descrizione della sua apertura, riservando il contro, la surlicita ed i salti alla presentazione delle aperture particolari per forza o per distribuzione.

Segue uno schema di riferimento.

Ovest	Seconda dichiarazione
P	Nulla di significativo da aggiungere
1♠	Bicolore di diritto, non minima se 4-4 (è particolarmente utile dopo l'apertura di 1♣ per mostrare che il colore è reale)
1SA	Mano bilanciata non minima con tenuta al colore del sostenente
2♣	Bicolore di diritto in LC
2♦	Monocolore di diritto
X	Apertura con 16+PO non troppo sbilanciata. Distribuzione da chiarire
2♥	Apertura molto sbilanciata e forte anche per punteggio. Distribuzione da chiarire
2♠	Bicolore di diritto parecchio sbilanciata 6-4 o 6-5.
2SA	Mano bilanciata di rovescio (18-20PO) con forte tenuta al colore del sostenente
3♣	Bicolore di diritto parecchio sbilanciata 6-4 o 5.5
3♦	Monocolore di diritto parecchio sbilanciata (sesta chiusa o settima)
3♥	Monocolore di rovescio che necessita di una sola tenuta al colore del sostenente per tentare con ragionevoli speranze di successo la manche a SA

Come di consueto, le dichiarazioni devono essere rapportate alla situazione della vulnerabilità reciproca.

Qualche esempio aiuterà a chiarire meglio i concetti sottesi dalla sistemazione suggerita.

♠Axx ♥Qx ♦KJxxx ♣KTx = passo

♠AJxx ♥x ♦KQxxx ♣KTx = 1♠

♠Jxx ♥AJx ♦KQxxx ♣KTx = 1SA

♠xx ♥Ax ♦KQxxx ♣KTxx = 2♣

♠Jx ♥Ax ♦KQxxxx ♣KTx = 2♦

♠AJxx ♥Ax ♦KQxxx ♣Kx = X

♠AKxxx ♥x ♦KQJxxx ♣A = 2♥

♠AJxx ♥x ♦KQxxxx ♣Kx = 2♠

♠AJxx ♥AQx ♦KQxx ♣Kxx = 2SA

♠x ♥x ♦KQxxxx ♣AKxxx = 3♣

♠Jx ♥xx ♦AKxxxxx ♣Ax = 3♦

♠Ax ♥xx ♦AKQJxxx ♣Ax = 3♥



## OPINIONI

♠ Scacchi e Bridge (di Renato de Rosa)

Nella mia lunga e orribile vita ho praticato sia gli scacchi che il bridge a discreti livelli agonistici. Bridge o scacchi?

Se questa è la domanda l'ovvia risposta è: quello che più ti piace.

Ma se invece la domanda è cosa insegneresti a tuo figlio la mia risposta è: il bridge. E spiego il perché.

Gli scacchi sono un gioco a informazione completa, cioè un gioco in cui entrambi i contendenti sono in possesso della medesima informazione: la disposizione dei pezzi sulla scacchiera.

Nel bridge invece esistono informazioni nascoste: le carte che ciascuno dei quattro giocatori ha in mano. Di conseguenza a scacchi l'unica cosa che conta veramente è la scacchiera con i suoi pezzi. Possiamo cancellare il mondo esterno, possiamo cancellare anche l'avversario. Il problema è scegliere in ogni momento la mossa migliore.

Qualcuno disse che i giocatori deboli giocano contro l'avversario, quelli forti contro se stessi e i campioni contro Dio. Qualcun'altro disse che gli scacchi sono una guerra contro l'errore.

In sostanza gli scacchi sono un gioco divino, il più grande dei giochi. Come mi disse Alex Randolph (uno dei più grandi autori di giochi) quando gli feci i complimenti per le sue creazioni: ci sono solo gli scacchi, il resto con conta nulla.

Il giocatore di scacchi perfetto deve isolarsi completamente dall'universo conosciuto. Le uniche entità che egli deve concepire sono la scacchiera e la sua mente, il resto (amici, parenti, ricordi, impegni, amori, preoccupazioni, ...) deve sparire con un "pop" appena inizia la partita.

Insegnare a un bambino gli scacchi vuol dire far di lui un potenziale asceta, un filosofo... insomma - diciamo un disadattato.

Perché oltre a un certo livello o si vive o si gioca a scacchi. Io un giorno lo capii e smisi di giocare a scacchi. Il bridge...

Il bridge invece è un gioco tecnicamente meraviglioso ma terribilmente sociale. Ci vuole una gran dose di logica e di

ragionamento (come negli scacchi) ma questo non basta.

Servono innumerevoli altre qualità "umane": capacità di capire le situazioni, intuito, intuizione, astuzia, colpo d'occhio, conoscenza dell'animo delle persone, psicologia, sangue freddo, capacità di dissimulare, abilità comunicative, creatività...

A bridge si gioca in due e quindi si impara anche a fare gioco di squadra, al contrario degli scacchi, apoteosi dell'individualismo e della solitudine cosmica.

Il bridge è un oceano che nessun giocatore riuscirà mai ad attraversare. Puoi giocare/navigare tutta la vita ma giocando continuerai sempre a migliorare la tua tecnica verso un assoluto irraggiungibile.

Se gli scacchi sono un gioco divino, anzi, il gioco divino, il bridge è il gioco più umano che esiste, direi una metafora meravigliosa dell'esistenza, un modello sociale.

Insegnare a un ragazzo a giocare a bridge significa prepararlo ad affrontare la vita, perché il bridge sviluppa tutte le variegate doti che formano la personalità.

Per mio figlio sceglierei quindi un gioco che lo faccia diventare una persona in gamba e non un asceta. I miei figli nella realtà non giocano né a scacchi, né a bridge.

Non ho mai voluto forzarli perché ho sempre avuto paura di condizionarli e ho preferito che scegliessero da soli le loro passioni.

Non so se ho fatto bene o male, ma è andata così.

*N.B.: per un approfondimento di alcuni dei temi presentati in queste pagine potete accedere al mio web site*